



# Azienda territoriale per i servizi alla persona

*Soggetta alla direzione e coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense*

## PIANO PROGRAMMATICO 2026-2028

(Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 15 ottobre 2025)

(Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense n. 28 del 18 dicembre 2025)

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area tecnica funzionale Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area tecnica funzionale Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area tecnica funzionale Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

Responsabile Area tecnica funzionale Giuridico-amministrativa e risorse umane: Giada Brambilla

# Indice

<b>1. Le priorità strategiche del prossimo triennio</b>	<b>pag.3</b>
1.1 Formazione e rafforzamento dell'identità aziendale	pag.3
1.2 L'equilibrio economico della gestione	pag.7
1.3 Potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione scuola e territorio	pag.9
1.4 Potenziamento programmazioni a sostegno del care giver	pag.13
1.5 Promozione e rafforzamento delle risorse e capacità educative e genitoriali e dei servizi a favore delle famiglie	pag.14
1.6 Promozione benessere e inclusione sociale - sviluppo del progetto di vita in favore delle persone con disabilità	pag.16
1.7 Realizzazione della "comunità amica delle persone con demenza" (DEMENTIA FRIENDLY)	pag.17
<b>2. Organizzazione del personale</b>	<b>pag.18</b>
2.1 Pianta organica e piano assunzionale 2026	pag.22
2.2 Amministrazione e risorse umane	pag.24
<b>3. Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare</b>	<b>pag.25</b>
3.1 La gestione del patrimonio erp conferito all'azienda	pag.29
4.1 La gestione del patrimonio ERP conferito all'Azienda	pag.30

**ALLEGATO 1) Bilancio previsionale 2026/2028**

**ALLEGATO 2) Piano biennale degli acquisti 2026/2027**

## 1. LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL PROSSIMO TRIENNIO

Il **Piano programmatico 2026-2028** dell'Azienda Pedemontana Sociale (di seguito, per brevità, APS) in questa sezione intende individuare gli assi di programmazione generale che caratterizzeranno lo sviluppo dei Piani delle Performance dei prossimi anni.

La programmazione è elaborata come di consueto considerando i seguenti elementi vincolanti e prodromici:

- a) la conferma dei trasferimenti dell'Unione Pedemontana Parmense in rapporto al fabbisogno della APS di cui all'allegato n.1;
- b) la conferma degli impegni dell'Unione verso l'APS previsti da Contratto di Servizio e da Convenzione vigente;
- c) l'equilibrio tra i carichi di lavoro connessi allo sviluppo delle programmazioni sopra rappresentate e le risorse umane in organico;
- d) le priorità e gli obbiettivi di programmazione inseriti nei tavoli tematici dei Piani di Zona del Distretto Sud Est.

Lo sviluppo del piano programmatico 2026/2028 intende muoversi su **cinque assi di programmazione generale**:

- 1) FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE
- 2) L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE
- 3) POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DELL'INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO
- 4) POTENZIAMENTO PROGRAMMAZIONI A SOSTEGNO DEL CARE GIVER
- 5) PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE RISORSE E CAPACITÀ EDUCATIVE E GENITORIALI E DEI SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE
- 6) PROMOZIONE BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE – SVILUPPO DEL PROGETTO DI VITA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
- 7) REALIZZAZIONE DELLA “COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA” (DEMENTIA FRIENDLY)

### 1.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE E RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ AZIENDALE

APS da più di 17 anni si prende cura di famiglie, donne, uomini, anziani, bambini e persone con disabilità che “abitano” il nostro territorio e i nostri servizi e che, con i nostri lavoratori e con le nostre lavoratrici costruiscono significati, relazioni ed opportunità: APS è attenzione ai diritti e ai doveri di cura, appartiene alla comunità, la vive, la implementa.

Per continuare a rispondere a questo mandato di cura è necessario rafforzarne ulteriormente il pensiero, l'identità, anche all'interno dell'APS.

Per queste ragioni riteniamo necessario **consolidare la realizzazione di un percorso formativo** che rafforzi la valorizzazione delle diverse professionalità sotto il **profilo tecnico e umanistico**,

accrescendo il legame con il territorio e con l'azienda stessa e rinsaldando le funzionalità di aree e di servizi differenti.

**Lavoro di squadra, responsabilità condivisa e impegno comune** rimarranno al centro della pianificazione formativa che ruoterà attorno alle seguenti principali aree di interesse:

- a) **Relazione interpersonale e consapevolezza dei propri comportamenti** personali e professionali e degli effetti prodotti sugli altri;
- b) **Le logiche organizzative e la gestione delle risorse umane;**
- c) **Leadership**, influenzamento e ascolto attivo.

La **pianificazione** delle attività formative dovrà necessariamente comprendere:

- a) segmenti **supervisivi**.
- b) segmenti **formativi specifici** per i servizi di **staff**.
- c) **sicurezza**, intesa come impulso finalizzato a garantire la massima **affidabilità dei servizi** e a creare una **cultura di responsabilità diffusa**. La programmazione dei corsi di sicurezza sul lavoro si conferma essere un piano su cui investire in continuo aggiornamento e diffusamente, non solo in rapporto al numero minimo di operatori previsto dalla normativa vigente; il tema sicurezza è poi certamente correlato al “PR.IN.S.” - Pronto intervento sociale e ai piani di protezione civile che ci proponiamo di sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio in relazione alla Funzione 2 (coordinamento servizi sociali e sanitari);
- d) **digitalizzazione del lavoro**. La digitalizzazione, il miglioramento e potenziamento delle conoscenze informatiche e dell'utilizzo di software specifici, devono continuare ad essere un obiettivo che caratterizza l'operare quotidiano, che semplifica i processi, che facilita i risultati, che accresce la trasparenza e un controllo in termini di programmazione e erogazione dei servizi;
- e) **Mobilità interna**: è opportuno continuare a **promuoverla gradualmente in favore di tutti i dipendenti** in quanto può consentire una riduzione della mobilità nel territorio provinciale, un rinnovamento professionale e la ricerca di nuove sfide e stimoli professionali; può evitare fenomeni di burnout, può ridurre le assenze e può aumentare il senso di appartenenza; può permettere una contaminazione positiva tra Aree diverse, funzionale anche agli obiettivi di collaborazione sopra richiamati, di rimotivazione, di ridefinizione delle competenze.

Di seguito si riporta il piano di formazione triennale del personale.

	Corso di formazione	N. ore annue per dipendente	Numero di partecipanti – dipendenti coinvolti nella formazione/anno	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<b>FORMAZIONE OBBLIGATORIA</b>	Anticorruzione e trasparenza	Min. 2 ore	Tutto il personale	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
<b>FORMAZIONE OBBLIGATORIA</b>	Formazione e aggiornamento in materia sicurezza sul lavoro	Secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tutto il personale secondo le scadenze previste dalla normativa vigente in materia	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
<b>FORMAZIONE TRASVERSALE ALLE EQUIPE DELLE AA.SS</b>	Percorso di supervisione provinciale multi professionale per <b>Assistenti Sociali - PNRR</b>	16 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///	///
	<b>Formazione giuridica con consulente</b>	Circa 6 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
	Aggiornamento in tema di <b>protezione civile</b>	Circa 4 ore	14	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Corsi di formazione e aggiornamento professionale e deontologico proposti dall'ordine AA.SS	Circa 3 ore	20	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
<b>FORMAZIONE EQUIPE AA.SS AREA MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>Formazione tecnico/giuridica</b> sulla metodologia di lavoro con coppie genitoriali in fasi altamente conflittuali da organizzare mediante incarico a Formatori esterni	Circa 16 ore	11	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione all'interno del <b>programma P.I.P.P.I</b>	Circa 30 ore	2	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
<b>FORMAZIONE EQUIPE AA.SS AREA ANZIANI, ADULTI E DISABILI</b>	Formazione Alzheimer e altre forme di demenza	Circa 3 ore	8/10	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Formazione circa le la figura del <b>caregiver e del sostegno allo stesso</b>	Circa 12 ore	5	Da attuarsi entro il 31.12.2026	///	///
<b>FORMAZIONE OSS</b>	Formazione animazione sociale; follow up procedure sanitarie; Alzheimer e altre	12 ore	18/20	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028

	forme di demenza; Stimolazione cognitiva					
FORMAZIONE AREE AMMINISTRATIVE	<b>CCNL 2022-2024</b> , aggiornamento professionale	Min. 2 ore	3	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	Trattamento accessorio del personale dipendente. Costituzione e utilizzo del <b>fondo risorse decentrate</b>	Min. 3 ore	3	Da attuarsi entro il 31/12/2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
	Aggiornamento in materia di <b>procedimento amministrativo</b> e tecniche di redazione degli <b>atti amministrativi</b>	4 ore	8	Da attuarsi entro il 31/12/2026	Da valutare eventuale ripetizione	Da valutare eventuale ripetizione
	La digitalizzazione del ciclo di vita dei <b>contratti pubblici</b> : obblighi, procedure e strumenti di acquisto. I <b>CIG</b>	Min.4 ore	3	Da attuarsi entro il 31/12/2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
SPORTELLO SOCIALE	Metodologie e tecniche di informazione e assistenza, <b>comunicazione efficace</b> per gli operatori di front-office	Circa 4 ore	8	///	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da valutare eventuale ripetizione
SEGRETERIA E PROTOCOLLO	Processo Civile Telematico – aggiornamento professionale rispetto all'utilizzo del software Astrea	Circa 4 ore	8/10	Da attuarsi entro il 31.12.2026	Da attuarsi entro il 31.12.2027	Da attuarsi entro il 31.12.2028
L'Azienda continuerà ad impegnarsi ad aderire ad eventuali occasioni formative/supervisive condivise con altri enti/partner di lavoro (Ausl, Distretti, Cooperative ecc.), anche sulla base delle esigenze formative di tempo in tempo emergenti anche dalle specifiche richieste del personale dipendente.						

## 1.2 L'EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Anche nel prossimo triennio si intende operare per coniugare tra loro le azioni per l'equilibrio economico della gestione, le strategie che consentano il mantenimento di un'elevata qualità del servizio offerto e una capacità di risposta ai sempre maggiori bisogni della popolazione. Il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio resta anche per il futuro l'obiettivo prioritario. Pur essendo un compito sempre più impegnativo, è un dovere necessario affinché le risorse pubbliche possano essere destinate a mantenere i servizi e gli interventi delle politiche del welfare dell'Unione Pedemontana Parmense. Il Controllo di Gestione ha permesso un'analisi puntuale complessiva dell'andamento economico dell'Azienda e contestualmente un esame dell'equilibrio dei singoli centri di costo; per il prossimo triennio APS dovrà procedere a ulteriori "raffinamenti" dello strumento in parola tenuto conto:

- di diverse variabili tra cui alcune prevedibili (contenimento graduale e progressivo delle risorse pubbliche disponibili) ed altre correlate alla revisione dei costi e delle tariffe previste in particolare dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari nonché al rinnovo del CCNL Cooperative sociali sottoscritto il 5 marzo 2024 che ha comportato un incremento percentuale differenziale così come di seguito specificato: dal 1° febbraio 2024 +6,62 % e dal 1° ottobre 2024 +2,04 % per un incremento del 2024 su base anno precedente + 8,66%; dal 1° gennaio 2025 un +4,38 % e dal 1° ottobre 2025 un +2,14 % per un totale complessivo del + 15,18%;
- delle risultanze delle attività di analisi della gestione associata avviate su impulso dell'Ufficio associato per il Controllo di gestione dell'Unione Pedemontana Parmense in collaborazione con APS, e affidate a Poleis. L'Ufficio associato nel corso del 2024 ha promosso un'analisi dei Servizi dell'APS attraverso un set di dati ed indicatori condiviso, con l'obiettivo:
  - o di misurare nel tempo non solo i costi e i volumi di attività, ma anche l'impatto sul territorio e sui cittadini;
  - o di sostenere sia la programmazione che la gestione, mantenendo l'elevato livello dei servizi offerti dall'APS;
  - o di mettere a disposizione della governance analisi relative ai target, all'utenza in carico, ai servizi erogati e all'andamento dei relativi costi, non solo per una maggiore conoscenza dell'operato dell'APS, ma anche per acquisire elementi utili alla programmazione futura.

Le prime risultanze evidenziano che l'APS rappresenta indubbiamente un modello d'eccellenza, in cui l'iniziale scelta politica di costituire un ente pubblico economico ha consentito nel tempo di consolidare un elevato livello di servizi con costi proporzionati, minori vincoli amministrativi, minore tassazione, anche prendendo ad esempio:

- il costo del personale, avente un'incidenza significativa in questa tipologia di servizi, che in enti di diversa conformazione giuridica sarebbe soggetto ad IRAP pari all'8.5%, oltre a sobbarcarsi i costi di tutte le assenze di carattere previdenziale che invece, nel caso dell'APS, sono in capo all'INPS;
- la snellezza della tipologia di contabilità, che consente una gestione più snella ed un'organizzazione dei centri di costo completa e trasparente.

Il controllo di gestione ha inoltre evidenziato che:

- questa snellezza ed economicità, combinate ad un contesto socio economico con standard superiori alla media, ha consentito di sviluppare una variegata ed efficiente pluralità di servizi, in grado di raggiungere vaste fasce di popolazione sia a livello di prevenzione e sostegno che a livello di presa in carico ed assistenza;
- un aspetto di possibile miglioramento riguarda i livelli di omogeneità territoriale: una parte consistente degli interventi, pure nell'omogeneità di accesso e di gestione, è programmata ed organizzata a livello di singolo comune; un maggiore sforzo nella direzione di una programmazione completamente solidale e unitaria, potrebbe promuovere un ulteriore perfezionamento dell'APS.

Nel prossimo triennio, inoltre, l'Azienda di concerto con l'Unione proseguirà nel percorso di ridefinizione del proprio sistema organizzativo-logistico-gestionale anche finalizzato a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità contestuale degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico-finanziario. In accordo con l'Unione Pedemontana Parmense, in particolare, si darà corso agli esiti dello studio di fattibilità in via di elaborazione finalizzato all'affidamento all'ufficio personale unificato dell'Unione dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda.

Pare altresì evidente che APS dovrà rafforzare una struttura amministrativa altamente specializzata dedicata alla ricerca di altre opportunità di finanziamento locali, regionali e statali, in grado, fra le altre cose di:

- f) implementare l'adesione ai bandi che possano permettere l'ottenimento di finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali e socio-assistenziali dei cittadini, in accordo e in collaborazione con l'Unione Pedemontana Parmense;
- g) coordinare tutte le attività relative alla progettazione quali a titolo esemplificativo: elaborazione delle richieste di finanziamento; gestione dei progetti; relazioni con i partner; rendicontazione e procedure di audit; relazioni con le istituzioni e con le agenzie di gestione dei fondi ecc.

La struttura amministrativa in narrazione dovrebbe essere finanziata per il prossimo triennio con le risorse derivanti dal “PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027” finalizzate all'incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà, con particolare riferimento al rafforzamento diretto del personale di ATS/Comuni con profilo di Funzionario Amministrativo, Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione, Funzionario Psicologo e Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

### **1.3 POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DELL'INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO**

Questo asse di programmazione intende promuovere e sviluppare, nel prossimo triennio, le metodologie e i progetti di intervento afferenti alle seguenti aree di interesse:

- a) Scuola di seconda opportunità. Sperimentazioni di azioni finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione scuola e territorio**
- b) Percorsi formativi e supervisivi in favore dei docenti curricolari e di sostegno - personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) degli Istituti Comprensivi del territorio.**

#### **a) Scuola di seconda opportunità. Sperimentazioni di azioni finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione scuola e territorio**

L'idea progettuale – *asse potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione scuola e territorio* - è orientata verso la programmazione e attuazione di ulteriori interventi sperimentali a favore dei minori del territorio che frequentano gli istituti secondari di primo grado dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, con l'obiettivo di promuovere strategie di aggancio precoce delle situazioni di fragilità individuale, familiare e scolastica, favorire il più possibile il processo di integrazione scolastica e individuare strategie di intervento per quei ragazzi che sono a maggiore rischio di abbandono precoce della scuola.

L'iniziativa, che si inserisce in una più ampia cornice progettuale denominata “scuola di seconda opportunità”, nasce dall'analisi del bisogno e dal monitoraggio dei fenomeni che scaturiscono dal lavoro quotidiano dei nostri Servizi nell'ambito della tutela minori e dall'educativa territoriale, che consentono di incontrare pre-adolescenti e adolescenti a rischio del nostro territorio.

Scuola di seconda opportunità risale al 1995 ne “Il Libro bianco su istruzione e formazione” in cui la politica europea ha proposto una serie di misure per combattere l'esclusione sociale dei giovani adulti. Tra queste, spicca il progetto-pilota delle *second chance schools*, allo scopo di reinserire i giovani privi di diploma in percorsi formativi innovativi, in grado di infondere nuova motivazione in una stretta alleanza tra scuola e territorio. Il modello si è rivelato vincente: le scuole della seconda opportunità si sono infatti diffuse in tutta Europa, dando vita in alcuni Paesi a vere e proprie reti nazionali (come in Francia e in Spagna), fino alla nascita di una rete europea (E2C).

Da qui l'assunzione della prospettiva della sperimentazione, ovvero della promozione prima di tutto di uno spazio laboratoriale, il più possibile aperto in cui i soggetti che vi partecipano si assumono la fatica di andare a verificare e rivedere pratiche e strumenti e tentano di individuare correttivi utili affinché ciò che viene fatto in tale ambito possa essere più efficace.

La sperimentazione non si vuole contrapporre come alternativa a ciò che già viene fatto nell'ambito dell'inclusione scolastica, quanto piuttosto *porsi accanto* in termini di potenziamento e arricchimento del complesso di strategie e di azioni che un territorio può mettere in campo per accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi.

Si pone, dunque, in un'ottica “di sistema integrato”, di potenziamento dell'integrazione fra scuola, servizi e territorio, di integrazione fra enti e compatti di servizi dedicati alla presa in carico e allo sviluppo dei servizi educativi del territorio, di integrazione fra progetti e interventi che mettono in campo strategie e strumenti diversificati che se attivati in modo integrato, possono aumentare la propria efficacia e il livello di congruità rispetto al bisogno.

Le principali caratteristiche che guideranno questa sperimentazione saranno le seguenti:

- I. focus dalla prima classe della Scuola Secondaria di I grado: gli studenti, selezionati tramite una mappatura del territorio o segnalazioni da parte delle scuole, per due/tre giornate a settimana frequentano le lezioni in orario scolastico fuori dalle mura della propria scuola di provenienza, ma rimanendo iscritti alla stessa e quindi sostenendo l'esame nella scuola di provenienza stessa, di fronte ai docenti della scuola tradizionale, non da privatisti;
- II. lavoro di rete: verrà stipulato un accordo tra il Terzo Settore, il Comune, gli Uffici Scolastici e altre istituzioni locali che permetterà, fra le altre cose, il finanziamento del progetto e la sua continuità nel tempo;
- III. équipe multiprofessionale e collaborazione interprofessionale: lo staff sarà composto da più figure educative che affiancheranno gli studenti in stretta sinergia con professionalità che lavorano al di fuori della scuola, come assistenti sociali o operatori di altre associazioni;
- IV. sistema integrato: pur nella loro diversità, le progettazioni delle scuole cercano di interagire con le risorse e le competenze del territorio in cui si collocano le istituzioni scolastiche, costruendo un curriculum aperto e flessibile e personalizzando gli interventi; il lavoro integrato è la base di un impianto metodologico che cerca di scostarsi dalla rigidità e dalla cultura idealista e concettualista della scuola ordinaria, sviluppando un curriculum fondato su pratiche educative e didattiche che si collocano nel punto di incontro tra scuola tradizionale, extra scuola e formazione professionale, implementando un'interessante contaminazione;
- V. impianto metodologico attivo e partecipativo: le inclinazioni, i valori e le competenze dello studente sono poste al centro di attività basate su apprendimenti reali, che valorizzano la cultura laboratoriale, la valenza civica e la sperimentazione di percorsi pratici ed esperienziali, creando un contesto accogliente e ricettivo e moltiplicando i linguaggi di cui si può servire la didattica, non più trasmissiva ma collaborativa;
- VI. patto educativo: all'inizio del percorso, per sancire l'impegno preso nel perseguirolo, viene firmato un patto tra lo studente, la famiglia, la scuola che lo sta accogliendo e la scuola di provenienza, la cui collaborazione risulterà fondamentale per costruire un intervento sistematico che riesca a far fronte alle difficoltà dello studente.

La scuola di seconda opportunità, così concepita, non si configura dunque soltanto come una misura di compensazione (ovvero come una misura che crea nuove occasioni per coloro che stanno abbandonando o hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione, senza ottenere una qualifica), ma anche e soprattutto come una misura di intervento, che punta a combattere le difficoltà emergenti degli studenti, fornendo un sostegno mirato.

Il percorso è molto complesso e non nasce certamente da un'estemporanea improvvisazione:

- *Shakespeare Buddies*, fra gli altri progetti, in collaborazione con Anellodebole, in questi tre anni di intensa attività sperimentale, ha posto concrete basi per offrire spazi educativi gestiti da professionisti ed educatori che accolgono gruppi di preadolescenti con evidenti problematiche relative alla frequentazione della scuola tradizionale; ha promosso percorsi che hanno saputo mettere in relazione non solo differenti partner progettuali ma soprattutto differenti livelli di complessità relativamente al tema della dispersione scolastica e al benessere di quelle individualità che sovente, all'interno dei gruppi scuola, mostrano evidenti difficoltà emotive; ha "inventato" una realtà innovativa nell'ambito dei percorsi educativi in grado di affrontare metodicamente e in maniera più strutturale il tema della dispersione scolastica e offrire un importante ponte dialogico con le istituzioni scolastiche.
- *Sogna, ragazzo, Sogna*, finanziato da Fondazione Cariparma nell'ambito del Bando Competenze Plus, che a far tempo da ottobre 2025 e per tutto il prossimo biennio vedrà impegnate CSV Emilia e Pedemontana Sociale, assieme a innumerevoli partner di progetto, (*Scuole del territorio, Ciofs, Ausl, Centro per l'impiego, Aurora Domus, Ufficio di Piano, oltre agli enti del terzo settore come Anellodebole, Agesci Val D'Enza, Circolo Arci Tortiano, Circolo Verdi, Circolo Enigma, Proloco di Sala Baganza, Mato Grosso, Proloco di Felino, Liberi di Volare, Con-tatto, Fontanone, Circolo La Fontana, Scambiamente, Asd Sport, Tuttimondi, UOT\_teatro, Rapadopa, ASD Baseball Sala Baganza, Polisportiva Cervo*) nello sviluppo di numerosi interventi formativi dedicati a giovani di età compresa tra gli 11 e i 19 anni, finalizzati a condividere la cornice dell'apprendimento esperienziale, esperienze di cittadinanza attiva per sviluppare e allenare le abilità trasversali.
- *GET UP! Giovani Energie Territoriali in Unione Pedemontana*, nell'ambito del finanziamento della Regione Emilia Romagna – Geco 14 - per stimolare il protagonismo dei giovani under 35, migliorare le loro competenze professionali e trasversali e favorire la crescita delle comunità locali attorno ai luoghi di aggregazione giovanile, che a far tempo da ottobre 2025 e per tutto il 2026 vedrà impegnata Pedemontana Sociale, assieme a CSV Emilia, enti del terzo settore, centri di aggregazione giovanile e associazioni sportive dilettantistiche del territorio, nella promozione e attuazione di iniziative di coinvolgimento di ragazzi e giovani di età compresa tra gli 11 e i 19 anni volte a promuoverne l'adesione a corretti stili di vita e a motivarli nell'impiego del loro tempo libero in attività funzionali al loro percorso di crescita.
- *G.E.T. U.P. YOUNGERCARD (Giovani Energie Territoriali in Unione Pe-demontana – Azioni Youngercard)*, nell'ambito del finanziamento della Regione Emilia Romagna - GiovaZoom -, che a far tempo da ottobre 2025 e sino a Giugno 2026 vedrà Pedemontana Sociale adoperarsi nel coinvolgimento dei giovani del territorio, di età compresa tra gli 14 e i 29 anni, nell'adesione a percorsi di impegno e di responsabilizzazione concordati con la rete degli Enti del Terzo Settore operanti a livello locale.

**b) Percorsi formativi e supervisivi in favore dei docenti curricolari e di sostegno - personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) degli Istituti Comprensivi del territorio.**

L'idea progettuale – *asse potenziamento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione scuola e territorio* - è orientata alla coprogettazione e alla realizzazione di percorsi formativi e supervisivi in favore dei docenti curricolari e di sostegno - personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) degli Istituti Comprensivi del territorio per l'inclusione degli studenti con disabilità.

Il percorso è molto complesso e, anche in questo caso, non nasce certamente da un'estemporanea improvvisazione in quanto vuole dare seguito alle programmazioni avviate nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 e in particolare intende continuare a promuovere e a favorire un percorso di aggiornamento professionale continuo e supervisivo “on the job”, focalizzato sull'acquisizione di competenze specifiche e sull'applicazione di metodologie didattiche inclusive.

- Da una parte “dentro al contesto scolastico”: Pedemontana Sociale ha già progettato e realizzato un percorso formativo e supervisivo in due moduli, propedeutici alla formazione degli insegnanti “in classe” prevista per l'anno scolastico 2025/2026, rivolto agli educatori e alle educatrici di sostegno/accompagnamento scolastico, che ha approfondito, fra le altre aree di interesse:
  - o la dimensione soggettiva e collettiva del proprio impegno professionale come parte attiva del contesto scolastico, modalità e strumenti di lavoro per l'osservazione del proprio agire educativo.
  - o il lavoro educativo scolastico come leva di co-costruzione di un processo di pensiero/ricerca/azione, sperimentando l'impatto formativo sulla dimensione relazionale e partecipativa nella comunità scolastica. Questa fase, in particolare, si è caratterizzata come un percorso di ascolto e affiancamento dell'agire educativo nel quotidiano, prevedendo e realizzando l'ingresso nel contesto scolastico con i referenti del Servizio ESEA e della Scuola.
- Dall'altra, il Comune di Collecchio, in collaborazione con Pedemontana Sociale, ha già promosso e attuato un importante corso di aggiornamento distrettuale di due giornate, rivolto agli insegnanti degli Istituti Comprensivi di Collecchio, Felino, Traversetolo, Montechiarugolo, Neviano, Corniglio, Langhirano per l'approfondimento di tre macro-temi: il rapporto con le famiglie dei bambini in difficoltà; i disturbi d'apprendimento; la preadolescenza. La programmazione nasce da una serie di confronti con i Dirigenti Scolastici del territorio, con la Neuropsichiatria infantile AUSL e con gli operatori dell'Azienda Pedemontana Sociale dai quali, fra le altre cose, è emerso il tema dell'aumento delle segnalazioni di alunni che necessitano di insegnanti di sostegno e/o di educatori. Il tema è stato oggetto di discussione con i Sindaci dell'Unione Pedemontana e portato all'attenzione del Comitato di Distretto che ha valutato opportuno proporre e sostenere un Corso d'Aggiornamento, soprattutto per chi ha intrapreso da pochi anni l'attività di insegnante.

## 1.4 POTENZIAMENTO PROGRAMMAZIONI A SOSTEGNO DEL CARE GIVER

Questo asse di programmazione, rientrante nell'ambito della cornice progettuale de “La Casa del Caregiver” finanziato da Fondazione Cariparma, si prefigge la costituzione di uno “sportello diffuso” sul territorio distrettuale, dove i cittadini che assistono persone non autosufficienti quali “caregiver familiari”, possano trovare risposte ed opportunità mirate alle loro particolari esigenze ed “organicamente” strutturate.

Nel corso del 2025 sono state promosse e realizzate diverse azioni prodromiche allo sviluppo del progetto:

- ✓ è stato realizzato il primo step formativo per gli operatori;
- ✓ sono state programmate le aperture straordinarie dei centri socio-occupazionali in accordo con i soggetti gestori;
- ✓ è stata creata una nuova “community” dei caregiver, tramite applicazione “whatsapp”, utile a garantire una più efficace comunicazione con il coordinatore – facilitatore;
- ✓ è stata definita la programmazione delle aperture straordinarie dei Centri Diurni Anziani;
- ✓ è stato definito un progetto alternativo al Centro Diurno, per dare sollievo alle famiglie in lista d’attesa per l’ingresso nelle strutture semiresidenziali diurne;
- ✓ è stato programmato l’avvio di un gruppo AMA per familiari di ragazzi con disabilità 16-24 anni;
- ✓ è stata consolidata l’attività del gruppo AMA per familiari di persone affette da deterioramento cognitivo;
- ✓ sono stati programmati incontri con esperti in favore di caregiver di persone con disabilità e di persone anziane.

Entro la prima parte dell’anno 2027 si darà corso al completamento delle azioni progettuali previste e con particolare riferimento:

- All’ampliamento anche ai Comuni montani
  - degli incontri di Auto Mutuo Aiuto
  - degli incontri tematici con esperti sul modello del “Caffè Alzheimer”
  - del counseling e del supporto psicologico per caregiver di persone non autosufficienti
  - del sostegno psicologico all’affettività e alla sessualità in favore di utenti adulti con disabilità e loro familiari
- All’apertura straordinaria, nei fine settimana, dei Centri Diurni anziani e disabili, al fine di garantire ai caregiver momenti di sollievo da dedicare ad attività di socializzazione e tempo libero;
- Alla messa a disposizione di un pacchetto ore gratuito di “badantato”, utili a garantire momenti di sollievo a situazioni connotate di specifica criticità, che potranno essere individuate dalle Assistenti Sociali in base a criteri di accesso predeterminati;
- Alla organizzazione di soggiorni estivi per persone non autosufficienti con personale assistenziale/educativo in affiancamento;

- Alla organizzazione di momenti conviviali ludici e di socializzazione, da integrare funzionalmente con le iniziative di cui sopra;
- Alla estensione all'area della non autosufficienza del progetto di affiancamento familiare “Una famiglia per una famiglia”, basato sul concetto di mutuo sostegno comunitario e già da alcuni anni attivo sull'area minori.
- Alla sperimentazione di ulteriori programmazioni innovative, in partenariato con la UONPIA dell'ASL Distrettuale per implementare gli ambiti di integrazione a favore dei minorenni con disabilità. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: - sperimentazione di modalità di accompagnamento casa-scuola tramite l'uso di mezzi di linea del Trasporto pubblico locale in un'ottica di promozione dell'autonomia e delle competenze abilitanti; - percorsi extrascolastici di socializzazione e con finalità abilitative/riabilitative realizzati in collaborazione con E.T.S. del territorio.
- All'ulteriore sviluppo degli interventi resi possibili dallo stanziamento di risorse tramite la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503/2025 “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali” ed in particolare azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore di giovani con disabilità, al fine di sostenerli nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative ed educative aggiuntive, anche laboratoriali, nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita. Affiancare inoltre a questa attività di promozione, avvalendosi delle nuove opportunità offerte dal progetto “Casa del caregiver”, una parallela funzione di sostegno e facilitazione dei caregiver familiari con particolare attenzione alla fase del passaggio all'età adulta del figlio portatore di disabilità.

## 1.5 PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE RISORSE E CAPACITÀ EDUCATIVE E GENITORIALI E DEI SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

Questo asse di programmazione si avvale dell'apporto del Centro per le famiglie, gestito dall'Azienda per conto dell'intero territorio distrettuale, per attuare progettualità in stretta sinergia con le linee guida della Regione Emilia Romagna e mediante l'attivazione della rete di Partner territoriali già consolidata (A.U.S.L. distrettuale, Ufficio di Piano, Scuole del territorio, etc.). In particolare l'asse prevede per il triennio 2026-2028 un'azione sistematica orientata alla realizzazione dei seguenti ambiti progettuali:

- **Rilanciare l'affido familiare come strumento fondamentale della tutela minorile**, capace di costituire contesti temporanei funzionali per la serena crescita dei minorenni le cui famiglie stiano affrontando particolari momenti di crisi. A questo proposito, fruendo di finanziamenti regionali dedicati, l'Azienda prevede di mettere in campo numerose azioni ad hoc quali ad es.: apposite sessioni informative/formative per il personale delle Scuole e del Servizio di tutela minori, campagne di sensibilizzazione delle comunità territoriali mediante apposite presentazioni di altre

esperienze d'affido, introduzione di una figura di Educatore dedicato alle funzioni affido all'interno dell'Equipe tutela, allo scopo di incrementare le osservazioni educative ed il monitoraggio dei processi in tutte le fasi oltre che il *follow up* dei percorsi avviati.

- **Sviluppare il programma di interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di ritiro scolastico e sociale**, in regime di co-progettazione tra l'Azienda, l'Ufficio di Piano e gli Istituti scolastici e con il coinvolgimento dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria, mediante la stabilizzazione delle iniziative sperimentate negli anni precedenti nell'ambito del Progetto A.V.E.N.G.E.R.S. e che maggiormente hanno fatto rilevare i loro positivi effetti in termini di prevenzione e contrasto dei fenomeni del ritiro: interventi di mediazione scolastica presso le Scuole del territorio, mantenimento di una figura di Educatore di sistema capace di interconnettere i progetti a favore dei minorenni inseriti nel programma, raccordando i vari Servizi coinvolti e coinvolgendo attivamente le famiglie. Stabilizzazione dell'Equipe integrata che coordina in maniera sistematica i progetti e le letture multidimensionali delle problematiche rilevate. Oltre a questo sarà proseguita la predisposizione di eventuali contesti laboratoriali che permettano di coinvolgere i ragazzi in un'ottica di sperimentazione di setting adattati alla loro particolare modalità di stare in gruppo insieme ai loro pari ed agli adulti di riferimento, con l'obiettivo di una graduale ri-socializzazione abbinata allo sviluppo di *soft skills*.
- **Consolidare ulteriormente, in collaborazione con il Servizio Dipendenze patologiche dell'A.U.S.L., i servizi di informazione a favore delle famiglie relativamente alla prevenzione e precoce rilevazione dell'assunzione di sostanze psicotrope** e di ogni altra forma di dipendenza che possa coinvolgere i figli adolescenti. Tale finalità si concretizzerà attraverso la costante collaborazione tra il Centro per le famiglie ed il Ser.Dp dell'A.U.S.L. distrettuale nella realizzazione di appositi Sportelli d'ascolto territoriali con la presenza di Operatori sanitari dedicati, la cui fruizione da parte della cittadinanza verrà incentivata dal C.p.F. medesimo, oltre che nell'organizzazione di apposite serate informative aperte alla cittadinanza.
- **Qualificare ulteriormente le prassi dell'Equipe tutela nell'accompagnamento delle coppie genitoriali che attraversano fasi di particolare conflittualità**. L'Azienda prevede di attivare l'implementazione di percorsi di gruppo rivolti a genitori separati oppure a figli di coppie che hanno vissuto tale esperienza, con l'obiettivo di rendere la possibile attivazione di tali percorsi, con il supporto delle figure specialistiche del Centro per le famiglie (Mediatore familiare e Counselor), un'opportunità opzionale dall'Equipe tutela per poter ulteriormente sostenere e accompagnare le famiglie nella fase di trasformazione e ridefinizione dei ruoli familiari. Inoltre **individuare nuove modalità di collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Parma per la possibile individuazione, in una cornice provinciale, di prassi operative condivise** tra Avvocati e Mediatori familiari dei Centri per le famiglie nel lavoro di accompagnamento delle famiglie alla definizione degli accordi di separazione, alla luce della recente riforma della giustizia civile.
- **Potenziare le attività di prevenzione e promozione, rientranti in una programmazione condivisa tra l'Azienda, il Consultorio familiare distrettuale dell'A.U.S.L. e la rete dei Pediatri territoriali, volte ad incentivare il benessere degli infanti nei primi mille giorni di vita e delle loro famiglie**. Ciò mediante la previsione di interventi mirati a favore dei genitori nella fase della primissima infanzia, tra cui le azioni educative di sostegno al domicilio con funzioni integrate, denominate "home visiting".
- **Sviluppare presso il Centro per le Famiglie distrettuale alcuni Servizi innovativi di consulenza e di informazione in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori**, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti, in

collaborazione con la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'A.U.S.L. distrettuale, gli Istituti Comprensivi del territorio, la rete dei Pediatri del territorio sud-est e le Associazioni interessate tra cui in particolare la Camera penale di Parma con cui è già stata instaurata una proficua collaborazione. Il progetto prevedrà inoltre l'attivazione di apposite collaborazioni con le Biblioteche e le Associazioni locali per la promozione di "domeniche senza smartphone" in modo da incentivare momenti di disconnessione digitale, portando le famiglie con bambini piccoli a dedicare almeno una giornata al mese ad attività all'aperto, presso parchi, piazze, biblioteche, musei, lo stesso Centro per le famiglie e gli spazi pubblici.

## **1.6 PROMOZIONE BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE – SVILUPPO DEL PROGETTO DI VITA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

Questo ambito di programmazione si inquadra nelle disposizioni contenute nel recente d.lgs n. 62 del 03 maggio 2024 *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato"*.

Occorre premettere che l'Azienda ha, di fatto, "anticipato" la normativa suddetta inserendo già nel all'inizio del 2024 (delibera CdA n. 1 del 31/01/2024) il modello del "Progetto di Vita" nell'ambito del Piano Performance annuale, quale approccio privilegiato alla definizione dei percorsi di sostegno in favore di persone con disabilità adulta.

Nel prossimo triennio la convergenza della visione aziendale e delle indicazioni del legislatore potranno quindi produrre un ulteriore "investimento", finalizzato a garantire a tutte le persone con disabilità residenti nel territorio, il pieno e tempestivo accesso al Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, assicurando l'integrazione, la flessibilità e l'omogeneità dei sostegni e delle risorse (budget di progetto) necessarie per la piena inclusione sociale, la vita indipendente e l'autodeterminazione in ogni contesto di vita.

Questo potrà avvenire attraverso:

- Il consolidamento e lo sviluppo dell'équipe socio-educativa aziendale dedicata al tema della disabilità, con l'ampliamento delle funzioni al target dei minori disabili;
- La definizione di procedure interne all'organizzazione che sanciscono competenze e mansioni specifiche;
- La proposta di percorsi formativi specifici per gli operatori sull'approccio bio-psico-sociale;
- L'apertura di tavoli di lavoro finalizzati a coordinare ed integrare i diversi piani (sociali, sanitari, scolastici, lavorativi) con lo scopo di eliminare la frammentazione delle risposte e garantire omogeneità di approccio progettuale.

Il tema del Progetto di Vita si interseca poi in modo diretto e funzionale con quello dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità, aspetto su cui l'Azienda sta lavorando già da diversi anni e che, nella prospettiva sancita dal d.lgs 62/2024, si intende sviluppare anche nel triennio 2026-2028 con un accento particolare sui percorsi di co-housing.

In tale contesto infatti, entro la fine del 2025 e grazie ad un finanziamento a valere sul PNRR, si renderanno disponibili ulteriori 2 alloggi (a Traversetolo e Felino) da destinarsi a percorsi di coabitazione in autonomia accompagnata in favore di persone disabili, che si aggiungono ai due già disponibili (Collecchio e Traversetolo) e che l’Azienda aveva provveduto a riqualificare con fondi regionali nel 2022.

L’insieme di queste risorse consente oggi di definire una visione mirata e multidimensionale dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità, che integri funzionalmente l’ambito personale, relazionale e lavorativo con quella abitativo, delineando uno scenario potenzialmente generativo di risposte altamente innovative ai bisogni dell’utenza.

## **1.7 REALIZZAZIONE DELLA “COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA” (DEMENTIA FRIENDLY)**

Con la deliberazione n. 1 del 29/01/2025 di approvazione del Piano delle Performance 2025, all’Obiettivo n. 3, il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pedemontana Sociale stabiliva di dare “*avvio del percorso di adesione del territorio dell’Unione Pedemontana Parmense alla rete delle comunità <Dementia Friendly Italia> promossa dalla Federazione Alzheimer Italia*”.

A seguito di questo primo passaggio, che si completerà nel 2025, nel triennio 2026-2028 ci si propone di concretizzare il percorso, perseguiendo la piena realizzazione sul territorio di quelle politiche di inclusione e benessere sociale che la Federazione Alzheimer Italia si è prefissata con l’istituzione della suddetta “Comunità” a livello nazionale.

Come si evince dal sito internet [www.dementiafriendly.it](http://www.dementiafriendly.it) “*Le Comunità Amiche delle Persone con Demenza possono essere una città, un paese o una porzione di territorio, in cui le persone con demenza sono rispettate, comprese, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della comunità. Una Comunità dove l’obiettivo principale è aumentare la conoscenza della malattia come strumento per ridurre l’emarginazione e il pregiudizio sociale nei confronti dei malati e dei loro familiari, in modo da permettere loro di partecipare alla vita attiva della comunità e migliorare la loro qualità di vita*

Sarà quindi obiettivo dei prossimi 3 anni rendere la comunità di riferimento un luogo in cui le persone affette da queste patologie demenza possano vivere pienamente, riducendo lo stigma e l’isolamento sociale, attraverso iniziative, interventi e servizi non strettamente di carattere sanitario.

Le linee strategiche di questa azione saranno:

1. Consapevolezza, sensibilizzazione e formazione, per aumentare la conoscenza sulla demenza nel contesto sociale di riferimento, superare pregiudizi e paure, attraverso iniziative rivolte ai cittadini tutti ma, in modo specifico, al personale dei servizi pubblici, agli esercizi commerciali ed alle agenzie formali/informali del territorio, affinché possano riconoscere e supportare correttamente le

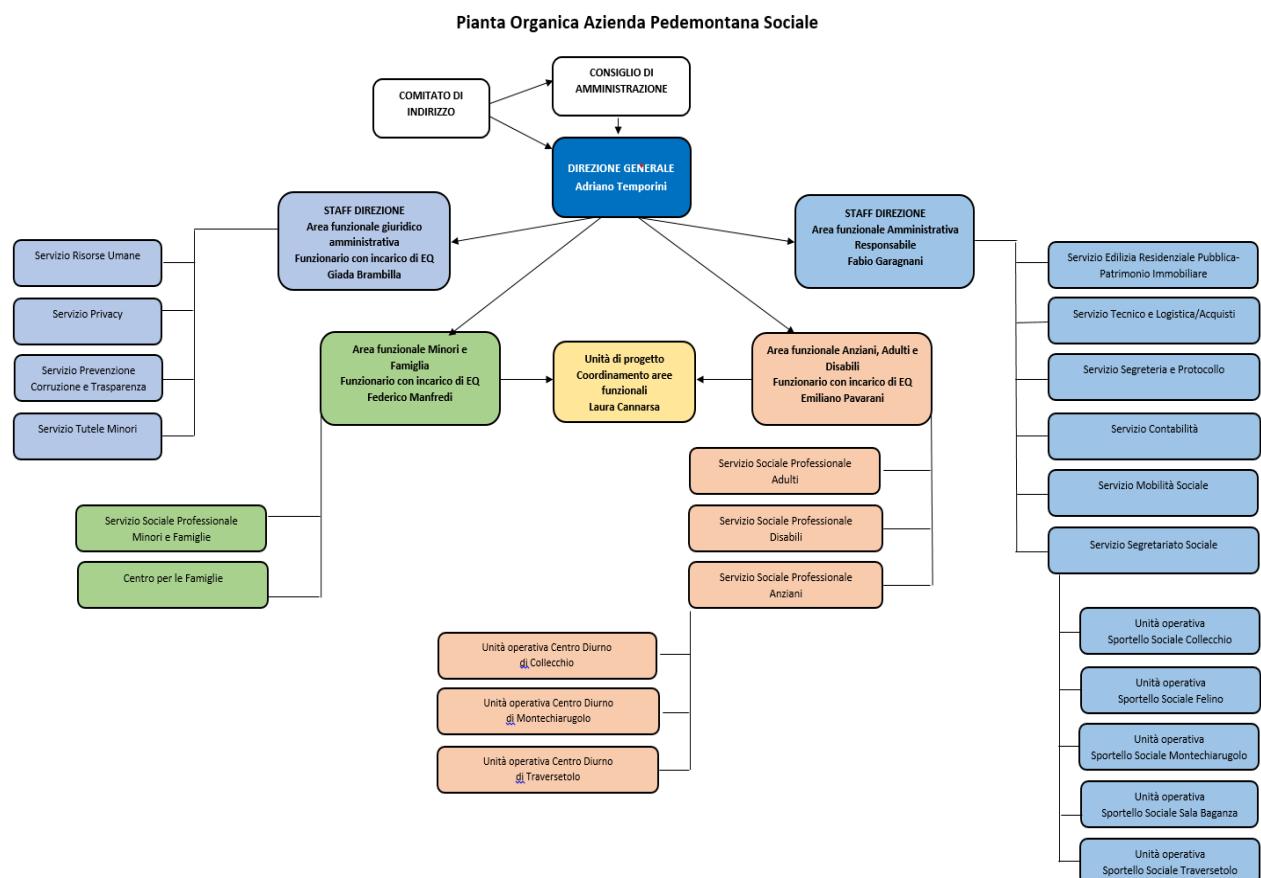
persone con demenza e i loro caregiver, facendosi promotori a loro volta di azioni positive e propositive.

2. Inclusione Sociale e Partecipazione, attraverso la creazione di un sistema organico di opportunità per le persone con demenza e i loro caregiver, inquadrabili nelle cosiddette “terapie non farmacologiche”, finalizzate a mantenere un ruolo attivo nella vita comunitaria, contrastando l’isolamento. Promuovere attività ricreative e culturali, rafforzare i Caffè Alzheimer e gruppi di supporto per caregiver, potranno essere ambiti concreti su cui perseguire questo intento.

3. Miglioramento della collaborazione tra Servizi, per garantire una presa in carico tempestiva, appropriata ed integrata. L’istituzione di un Tavolo di Lavoro territoriale permanente potrà essere la “baseline” per la definizione di percorsi dedicati che facilitino la continuità assistenziale nell’ambito del sistema pubblico dei servizi e un dialogo proficuo con la rete del volontariato.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Di seguito si rappresenta l’attuale pianta organica, così come aggiornata con Delibera CdA n. 23 del 31/07/2023 e la dotazione organica al 30/09/2025.



e la dotazione organica effettiva al 30/09/2025.

SETTORE	PERSONALE	N. POSTI PREVISTI	N. UNITÀ IN SERVIZIO	LIVELLO GIURIDICO
<b>COLLECCHIO – SEDE LEGALE</b>				
<b>DIREZIONE</b>				
	DIRETTORE GENERALE-TEMPORINI	1	1	FUNZIONARIO/DG
	E.Q MINORI E FAMIGLIE – MANFREDI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	E.Q ADULTI, DISABILI, ANZIANI - PAVARANI	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	RESP. AMMINISTRATIVO - GARAGNANI	1	1	LIV. 2 COMMERCIO
	E.Q AMMINISTRATIVA E R.U - BRAMBILLA	1	1	FUNZIONARIO/EQ
	COORDINATRICE AREE TECNICHE - CANNARSA	1	1	FUNZIONARIO
<b>RAGIONERIA</b>				
	CAGNA, L. RINALDI, CANALI	3	3	ISTRUTTORE
	REFERENTE PROGETTI SPECIALI – SUPPORTO AMMINISTRATIVO AREE TECNICHE	1	0	FUNZIONARIO
<b>PATRIMONIO IMMOBILIARE/CONTRATTI</b>				
	CHIARI	1	1	FUNZIONARIO
<b>UFFICIO PERSONALE</b>				
	CARPANONI, COMOTTI	2	2	ISTRUTTORE
<b>CUP MOBILITA' SOCIALE</b>				
	ANELLI	1	1	ISTRUTTORE
	SARTORI	1	1	OP. ESPERTO
<b>PROTOCOLLO</b>				
	CORRADI	1	1	OP. ESPERTO
<b>SUPPORTO AMMINISTRATIVO AREA MINORI</b>				
	CAVATORTA	1	1	OP. ESPERTO
<b>SPORTELLO TERRITORIALE – COLLECCHIO</b>				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - GROPPi	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – BILONI, GIUFFRIDA, ANGELORO	3	3	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - BRUNI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI - MALMASSARI	1	1	FUNZIONARIO
<b>SPORTELLO TERRITORIALE – FELINO</b>				
	AS SPORTELLISTA - FORESTIERI	1	1	FUNZIONARIO
	AS MINORI - PARIZZI	1	1	FUNZIONARIO

	AS ADULTI E ANZIANI - BERNIER	1	1	FUNZIONARIO
<b>SPORTELLO TERRITORIALE – SALA BAGANZA</b>				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - FORNI	1	1	OP. ESPERTO
	AS MINORI – GHIDINI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ADULTI E ANZIANI – GIUBERTI	1	1	FUNZIONARIO
<b>SPORTELLO TERRITORIALE - MONTECHIARUGOLO</b>				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - ZUCCHI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – ZIZZA, BANDINI	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - MOGLIA	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - MANGHI	1	1	FUNZIONARIO
<b>SPORTELLO TERRITORIALE – TRAVERSETOLO</b>				
	SPORTELLISTA AMMINISTRATIVA - CARBONI	1	1	ISTRUTTORE
	AASS MINORI – PIETRANTONI, TARANTINO	2	2	FUNZIONARIO
	AS ADULTI - FERRARI	1	1	FUNZIONARIO
	AS ANZIANI - PELLEGRINI	1	1	FUNZIONARIO
<b>ASSISTENTI SOCIALI DISABILI</b>				
	MALONI – 50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	FUNZIONARIO
	PLACANICA – 50% MONTE – 50% TRAVE	1	1	FUNZIONARIO
<b>CENTRO PER LE FAMIGLIE</b>				
	AS EQUIPE TUTELA E AFFIDO - FORNARI	1	1	FUNZIONARIO
	SPORTELLISTA – PESCE	1	1	ISTRUTTORE
<b>CENTRO DIURNO COLLECCHIO</b>				
	RAA – VALENTI (facente funzioni)	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – CHARRADI, CONTE, RAPAGGI, TOADER, GERMANO', ABRETTI	8	6	OP. ESPERTO
<b>CENTRO DIURNO – BASILICANOVA</b>				
	RAA – ZOPPI	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – AQUINO, RAVAZZONI, PASQUA, SONCINI	4	4	OP. ESPERTO
<b>CENTRO DIURNO – TRAVERSETOLO</b>				
	RAA – AMATORE	1	1	OP. ESPERTO
	OSS – PEREIRA, TIBERINI, Ronzoni, Serra, Radovanovic (tempo determinato)	5	5	OP. ESPERTO
<b>BASSA SOGLIA</b>				
	OSS GHINI–50% COLLE – 25% SALA – 25% FELIN	1	1	OP. ESPERTO
	OSS APREA – 50% TRAVE – 50% MONTE	1	1	OP. ESPERTO

TOTALI	65	62
--------	----	----

Nel corso dell'anno 2025, così come previsto all'interno del Piano Programmatico 2025-2027, è stata indetta una selezione interna per lo svolgimento di n. 3 progressioni tra le aree con procedura in deroga (art. 13, co. 6-8 CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022). Nello specifico sono state realizzate le seguenti progressioni:

- n. 1 posto di istruttore amministrativo – area degli istruttori – assegnato al servizio di mobilità sociale;
- n. 1 posto di istruttore amministrativo – area degli istruttori – assegnato al servizio accoglienza, informazioni/orientamento, sostegno alle competenze genitoriali e promozione delle risorse comunitarie del centro per le famiglie;
- n. 1 posto di funzionario amministrativo – area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – assegnato al servizio edilizia residenziale pubblica e patrimonio immobiliare.

Il passaggio all'area superiore, a seguito dello svolgimento della procedura selettiva predetta, è stato realizzato a partire dal mese di giugno 2025.

Per ciò che attiene il comparto assistenti sociali si riporta che è stata reperita un'assistente sociale a tempo pieno e determinato per far fronte al congedo di maternità obbligatorio di due dipendenti assegnate all'area minori e famiglie dello sportello sociale territoriale di Collecchio, che a partire dal mese di marzo ha quindi subito una riduzione temporanea di una unità di personale e la conseguente redistribuzione del carico di lavoro.

A partire dal mese di settembre, sempre per ciò che attiene il comparto assistenti sociali, a fronte dell'assenza imprevista dell'assistente sociale dall'area anziani e adulti dello sportello sociale territoriale di Monticelli sino alla primavera 2026, si è deciso, previa disponibilità della lavoratrice, di riportare temporaneamente full-time la posizione della dott.ssa Stefania Ferrari per sopperire all'assenza anzidetta, e contenere le spese ed i disagi per l'utenza che avrebbe comportato l'assunzione di una nuova unità di personale a tempo pieno e determinato.

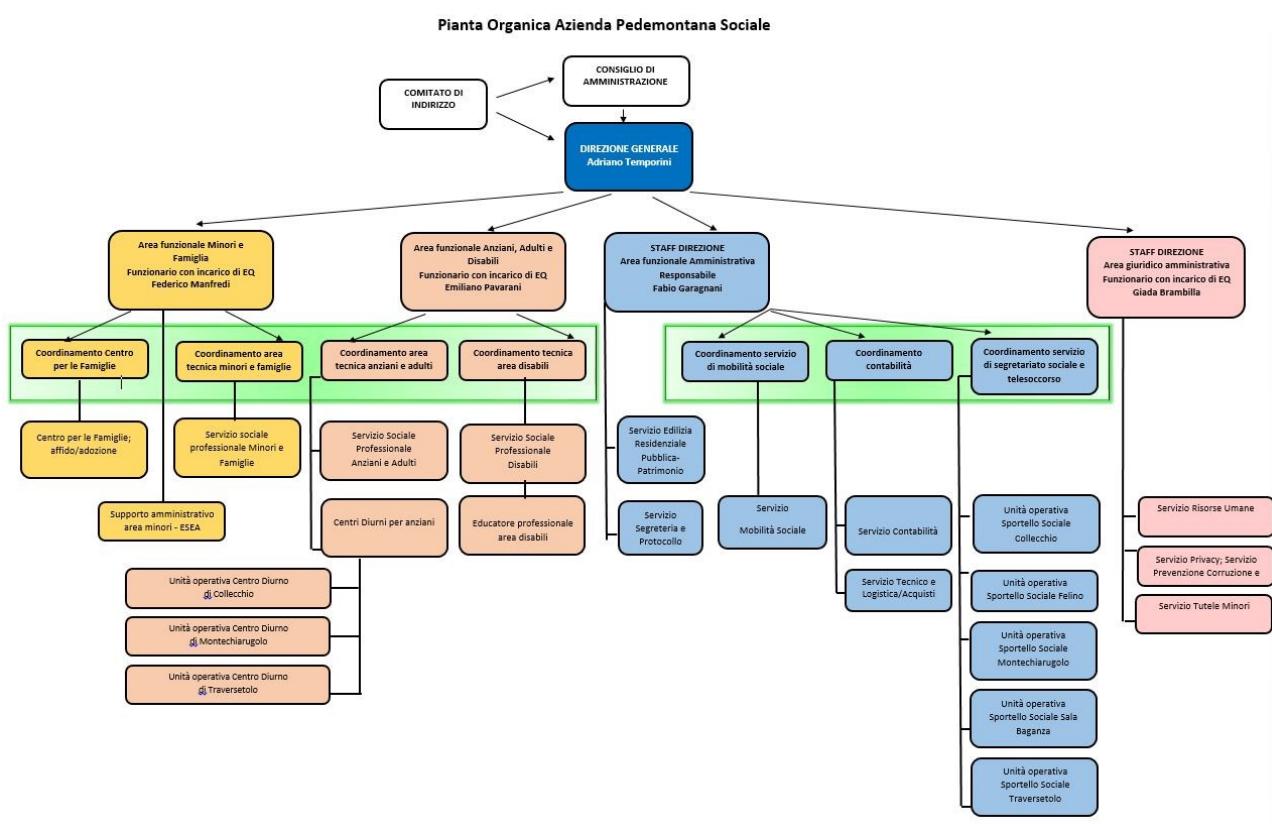
Per quanto riguarda il personale amministrativo si riporta la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento dal 01/09/2025 di una unità di personale appartenente all'area professionale dei funzionari con mansioni di referente per i progetti speciali.

Per ciò che attiene il personale con mansione di OSS si riporta che, a seguito della selezione pubblica svolta nei mesi di ottobre-novembre 2024, è stata assunta n. 1 unità di personale a tempo pieno e indeterminato che è stata assegnata in via prevalente al Centro diurno di Basilianova; dalla medesima graduatoria sono state poi reperite n. 3 unità a tempo pieno e determinato a copertura dei posti vacanti nell'organico del Centro diurno di Traversetolo. Si riporta altresì che, a fronte della diminuzione negli anni del personale OSS, e vista la richiesta pervenuta dalle dipendenti stesse, sono state trasformate definitivamente due posizioni da part-time a full-time.

## 2.1 PIANTA ORGANICA E PIANO ASSUNZIONALE 2026

Per l'anno 2026, stante il processo riorganizzativo in corso, l'implementazione e la complessificazione delle programmazioni aziendali, si intende così come di seguito ridisegnare la pianta organica di cui sopra, rendendola maggiormente strutturata e aderente ai profili di responsabilizzazione maturati negli anni.

Sono stati individuati sette livelli di coordinamento, ex Fondo Risorse Decentrate, senza gravare sul bilancio aziendale, di cui quattro governati dai due professionisti con incarico di elevata qualificazione e tre dal Responsabile in staff alla direzione; il comparto tecnico – assistenti sociali si arricchisce di un'ulteriore unità a tempo pieno e indeterminato in sostituzione di un'unità di personale appartenente all'area professionale dei Funzionari dimessa per pensionamento e il servizio sociale professionale – area tecnica funzionale disabili – si arricchisce di una unità di personale appartenente all'area professionale dei Funzionari con mansione di Educatore professionale da individuarsi tramite una selezione ad evidenza pubblica da svolgersi nel corso del 2026 e senza gravare sul bilancio aziendale in quanto da anni la figura professionale in parola è acquisita tramite l'Appalto vigente.



Per ciò che attiene al piano assunzionale per l'anno 2026, di seguito si elencano le assunzioni previste:

- Comparto Operatori Socio Sanitari.** A far tempo dall'anno 2022 il comparto OSS aziendale ha registrato una diminuzione di n. 6 unità di personale per pensionamenti e cessazioni. Tali assenze sono state colmate, in un primo momento, attraverso il ricorso a personale reperito tramite agenzia di somministrazione lavoro e, successivamente, previo svolgimento di una selezione

pubblica (graduatoria approvata con atto del DG n. 294 del 14/11/2024), attraverso l'assunzione di n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato e n. 3 unità a tempo pieno e determinato, oltre ad ulteriori risorse reperite in somministrazione lavoro, in attesa di rivalutare la situazione del personale a seguito dell'accreditamento ad un soggetto esterno del centro diurno per anziani di Traversetolo (così come disposto dal CdA con delibera n. 19 del 31/07/2024). Visto però il permanere delle esigenze che hanno portato all'assunzione di 3 unità a tempo determinato e la necessità di rafforzare il personale OSS aziendale, considerato anche il progressivo invecchiamento delle operatrici e l'aumento delle limitazioni certificate dal medico competente, si prevede di assumere nell'anno 2026 almeno **n. 3 unità di personale a tempo pieno e indeterminato**, appartenente all'area professionale degli operatori esperti, attingendo dalla vigente graduatoria.

- B. **Comparto Assistenti Sociali.** A fronte delle dimissioni volontarie per pensionamento di una unità di personale appartenente all'area professionale dei Funzionari con mansioni di referente per i progetti speciali, si prevede di assumere a tempo pieno e indeterminato **n. 1 unità di personale appartenente all'area professionale dei Funzionari con mansione di Assistente Sociale** da assegnare all'area tecnica funzionale adulti- anziani. Tale unità di personale verrà reperita tramite chiamata dalla vigente graduatoria, approvata con atto del DG n. 138 del 24/05/2024. A seguito dell'assunzione anzidetta si ipotizza di rimodulare il coordinamento delle aree tecniche funzionali che verrebbe scisso; nello specifico verrà individuato un coordinatore per l'area minori e famiglie ed un coordinatore per l'area adulti e anziani. In aggiunta si prevede altresì di individuare un coordinatore per l'area disabili e si conferma l'esigenza di un coordinatore per il Centro per le Famiglie.
- C. **Comparto Educatori.** Quale supporto all'area tecnica funzionale disabili si propone di assumere a tempo pieno e indeterminato **n. 1 unità di personale appartenente all'area professionale dei Funzionari con mansione di Educatore professionale** da assegnare alla predetta area tecnica funzionale. Tale unità di personale verrà individuata tramite una selezione ad evidenza pubblica da svolgersi nel corso del 2026.

Eventuali dimissioni, pensionamenti o altre necessità di sostituzione del personale attualmente in forza, anche temporanee, potranno essere gestite attraverso il ricorso alle graduatorie vigenti se ed in quanto capienti.

Di seguito si riportano le graduatorie attualmente vigenti e capienti:

- **Istruttore amministrativo.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 186 del 08/08/2022 e rinnovata con atto del DG n. 203 del 06/08/2024;
- **Funzionario assistente sociale.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 138 del 24/05/2024;
- **Operatore Socio Sanitario.** Graduatoria approvata con atto del DG n. 294 del 14/11/2024.

In conclusione si prevede di:

- incrementare la dotazione organica di n. 1 unità di personale, a tempo pieno e indeterminato, tramite concorso a evidenza pubblica (+ 1 educatore professionale area disabili, area professionale dei Funzionari);
- stabilizzare n. 3 unità di personale OSS attualmente assunte a tempo determinato;

- rinforzare il comparto Assistenti Sociali attraverso l'assunzione di un'ulteriore unità di personale a tempo pieno e indeterminato, in luogo del pensionamento di una unità di personale con qualifica di Funzionario Amministrativo;
- completare la riorganizzazione dei coordinamenti delle aree tecniche funzionali.

## 2.2 AMMINISTRAZIONE e RISORSE UMANE

Il Piano programmatico 2026-2028 in questa sezione intende confermare gli obiettivi fondamentali dell'area tecnica funzionale “Amministrativa” che saranno inseriti e declinati nel dettaglio del Piano delle Performance da conseguire nelle singole annualità in narrazione.

Nel rinviare alle premesse di questo documento si evidenziano le seguenti priorità:

- Equilibrio economico della gestione:

- ✓ monitoraggio costante dei dati da parte del controllo di gestione; l'Azienda garantirà, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, una reportistica a cadenza programmata per tenere costantemente monitorate le principali voci di entrata e di spesa. Verrà attribuita particolare importanza alla rilevazione e all'analisi del margine di contribuzione dei diversi servizi/centri di costo;
- ✓ promozione di politiche di benessere del personale finalizzate alla valorizzazione dei dipendenti per aumentare la qualità dei servizi erogati, per ridurre il tasso di assenza, in linea con i Piani performance aziendali;

- Completamento della messa a regime della struttura organizzativa:

- ✓ Modifica dei documenti organizzativi finalizzati alla riduzione della verticalizzazione aziendale;
- ✓ Implementazione della digitalizzazione dell'Ente con particolare riferimento alla parte software di gestione del personale;
- ✓ Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- Valorizzazione delle risorse umane:

- ✓ Modifica degli orari volti alla garanzia di una migliore conciliazione di vita lavoro e una maggiore appetibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ Attuazione delle forme di lavoro flessibili per la maggior parte possibile dei lavoratori;
- ✓ Pianificazione di bandi per la mobilità interna;
- ✓ Ridefinizione dei piani di lavoro al fine di valorizzare le competenze e le autonomie professionali;
- ✓ Predisposizione del piano formativo aziendale che comprenda la formazione obbligatoria e quella di qualificazione delle competenze generali del personale dell'Ente;
- ✓ Supporto psicologico e supervisione in favore delle equipe del servizio sociale professionale.

- Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati:

- ✓ completamento e approvazione nuove carte dei servizi;

- ✓ adozione in tutte le strutture semi-residenziali per anziani della cartella informatizzata, previa formazione a tutto il personale interessato. L'adozione della cartella informatizzata, una volta a regime in tutte le strutture, consentirà di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni relative all'assistenza erogata, nonché la tempistica delle informazioni, anche per quanto riguarda i dati collegabili al controllo di gestione aziendale.

### 3. PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'Azienda non dispone di immobili di proprietà; gli immobili che utilizza sono conferiti dall'Unione in comodato d'uso gratuito oppure sono locati direttamente dall'Azienda, così come di seguito dettagliato:

N.	DENOMINAZIONE DELL'IMMOBILE	DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE	UBICAZIONE	TITOLO D'USO
1	Sede legale e amministrativa dell'Azienda	Direzione generale, servizi amministrativi, unità organizzative di coordinamento dell'area amministrativa, coordinamento taxi sociale	Piazza Fraternità n. 4 - Collecchio	Contratto di locazione
2	Sportello Sociale di Collecchio	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Piazza Repubblica n. 1 - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
3	Sportello Sociale di Felino	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Largo Villa Guidorossi n. 11 - Felino	Comodato gratuito d'uso
4	Sportello Sociale di Sala Baganza	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali, coordinamento SAD	Via del Mulino n. 1 - Sala Baganza (attualmente in ripristino)	Comodato gratuito d'uso
5	Sportello Sociale di Montechiarugolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Via Spadolini n. 16 - Monticelli Terme	Comodato gratuito d'uso
6	Sportello Sociale di Traversetolo	Uffici amministrativi, uffici degli assistenti sociali	Via IV Novembre n. 85 - Traversetolo	Comodato gratuito d'uso
7	Centro Diurno di Collecchio	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Aldo Moro n. 13 – Collecchio	Comodato gratuito d'uso
8	Centro Diurno di Basilianova	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni	Via Falcone n. 2 - Basilianova	Comodato gratuito d'uso

		di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD		
9	Centro Diurno di Traversetolo	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata a offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD	Via Pezzani, 45/A - Traversetolo	Contratto di Locazione
10	Centro per le famiglie	Centro destinato alla realizzazione delle attività del Centro per le Famiglie a valenza distrettuale	Via Vittorio Emanuele II N° 36 – Sala Baganza	Comodato gratuito d'uso
11	Appartamento destinato a civile abitazione per emergenze abitative (ON-OFF)	Unità immobiliare adibita all'accoglienza abitativa temporanea	(OMISSIONIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Convenzione a rimborso spese
12	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia" Garage afferente a suddetto immobile	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
13	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia" Garage afferente a suddetto immobile	Via Togliatti n. 15/G - Collecchio	Comodato gratuito d'uso
14	Alloggio	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di Autonomia" Garage afferente a suddetto immobile	Via Oreste Grassi n. 3 - Collecchio	Contratto di Locazione
15	Struttura a "bassa soglia" per donne in difficoltà	Immobile destinato esclusivamente a uso di civile abitazione per emergenze abitative	(OMISSIONIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
16	Casa di accoglienza temporanea maschile (CAM)	Unità immobiliare adibita alla realizzazione del progetto di accoglienza abitativa temporanea maschile	(OMISSIONIS - per motivi di privacy e tutela l'indirizzo è secretato)	Comodato gratuito d'uso
17	Centro aggregativo giovanile "Air Jam"	Temporaneamente trasferito presso il salone parrocchiale	Via Guido Picelli n. 1 – Monticelli Terme	Protocollo di intesa
18	Centro Giovani Felino	Locali destinati al centro giovanile di Felino	In fase di trasloco presso nuova sede	Comodato gratuito d'uso
19	Centro Giovani Traversetolo	Locali siti c/o la Sala Martelli	Sala Martelli c/o IC di Traversetolo –	Comodato gratuito d'uso

			viale S. Martino n. 82 – Traversetolo	
20	Alloggio	Alloggio destinato al progetto “Habitability”, finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità	Via Togliatti n. 13/h – Collecchio	Contratto di locazione
21	Alloggio	Alloggio destinato al progetto “Habitability”, finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità	Via Monzato n. 34/a – Traversetolo	Contratto di locazione
22	Alloggio	Alloggio destinato al progetto “Terra d’Asilo”	Via Carlo Fava n. 2 – Sala Baganza	Delibera di gestione
23	Alloggio	Alloggio destinato al progetto “Terra d’Asilo” Garage afferente a suddetto immobile	Via Rosa Romeo n. 1 – Sala Baganza	Delibera di gestione

I due alloggi destinati al “Dopo di Noi”, esclusi dal Comune di Collecchio e dal Comune di Traversetolo dalle assegnazioni da graduatoria del patrimonio ERP/ERS, sono a oggi assegnati all’utenza nell’alveo di specifici progetti tecnico-sociali. Gli alloggi sono stati ripristinati, arredati e dotati di predisposizioni domotiche grazie alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2019 con la quale è stata approvata l’ammissione al contributo regionale inerente i fondi del “Dopo di Noi” – Azione distrettuale “Habitability”. Gli alloggi rientrano nel patrimonio conferito in gestione ad Acer di Parma mediante vigente concessione ventennale.

I due alloggi destinati al Progetto “Terra d’Asilo – accoglienza e integrazione di rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo” sono stati conferiti dal Comune di Sala Baganza nel luglio del 2025 e, in continuità con le annualità precedenti, sono concessi all’Associazione CIAC Onlus – Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale di Parma e provincia al fine di svolgere il progetto in parola. L’Azienda si avvale di Acer di Parma per la gestione tecnico-amministrativa dei due alloggi nell’alveo della vigente concessione ventennale.

Durante l'estate 2025 è stata approvata l'intesa in base alla quale il Comune di Parma concederà in locazione al Comune di Traversetolo un alloggio di sua proprietà ubicato sul territorio traversetolese; tale risorsa abitativa, attualmente in fase di ripristino grazie al finanziamento del programma regionale di temporanea sostituzione e recupero di alloggi di Erp, sarà presumibilmente pronto entro la fine dell'anno e verrà destinato al progetto “Casa delle Donne”, il progetto aziendale che garantisce l'accoglienza residenziale temporanea di donne in difficoltà, con o senza figli minori.

Si fa presente infine che nell'ambito del PNRR, Missione 5 – inclusione e coesione, componente C2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato alcuni investimenti volti a finanziare percorsi di autonomia per persone con disabilità; con tali finalità i Comuni di Felino e di Traversetolo hanno presentato un progetto, approvato e oggi in fase di realizzazione, di riqualificazione e

ridefinizione funzionale con superamento delle barriere architettoniche di due appartamenti che, una volta ultimati, verranno conferiti all’Azienda al fine di destinarli a progetti di *co-housing* di persone con disabilità.

L’Azienda, oltre agli immobili di cui sopra, a oggi gestisce, per il tramite di Acer Parma (Ente gestore ex Concessione Rep. N. 405 del 21/09/2020):

- 353 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica indicati in tabella
- 5 alloggi di ERS conferiti dal Comune di Montechiarugolo

GESTIONE	TIPOLOGIA ALLOGGI	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO	TOTALE
Azienda	ERP	163	52	43	52	43	353
	ERS	-	-	5	-	-	5
	<b>TOTALE</b>	163	52	48	52	43	<b>358</b>
Comuni							
	ERS	10	10	8	-	16	44
	<b>TOTALE</b>	10	10	8	-	16	<b>44</b>

Il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica conferito all’Azienda si è arricchito di altri tre grandi alloggi, idonei, per metratura, a essere assegnati a nuclei familiari di 6 persone e oltre: l’edificio Ex Scuola di Tripoli, in via Morzola 24 – Loc. Tripoli di proprietà del Comune di Montechiarugolo, è stato infatti interessato da un importante intervento volto alla riqualificazione energetica e sismica dell’intero stabile e alla realizzazione dei tre alloggi di edilizia residenziale pubblica menzionati; tali lavori sono stati finanziati nell’ambito del Programma regionale denominato *“Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”* parte del piano nazionale per gli investimenti complementari del PNRR (D.L. 6 maggio 2021, n. 59). L’importo complessivo del quadro economico è pari a € 800.146,04 di cui € 769.000,00 dei fondi del programma *“Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”* ed € 31.146,04 del *“Fondo per l’avvio delle opere indifferibili – Anno 2022”* nazionale (Decreto MEF del 28/03/2023). L’immobile è stato inaugurato in data 27/09/2025 e la filiera tecnico-amministrativa che renderà gli alloggi rapidamente assegnati è in corso.

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale conferiti all’Azienda sono 5, di proprietà del Comune di Montechiarugolo; tutti locati, gli alloggi sono stati assegnati mediante bando di concorso generale approvato con atto del DG n. 238 del 13/10/2022.

I Comuni possiedono altri alloggi di Ers (costruiti su terreni comunali dalla Società Parmabitare scrl), elencati nella tabella in premessa, che non sono a oggi inclusi nella gestione dell’Azienda; la Società Parmabitare scrl è oggi in liquidazione e i Comuni sono chiamati a deliberare per autorizzare Acer al subentro nelle concessioni sottoscritte contestualmente alla costruzione degli edifici coinvolti, al fine di poter perfezionare l’acquisto di Parmabitare scrl da parte di Acer di Parma. In questa fase deliberativa i Comuni possono altresì conferire la gestione delle risorse di Ers menzionate all’Azienda per il tramite di Acer, nell’alveo della vigente Concessione citata in premessa e già predisposta per la gestione anche di questo patrimonio.

### 3.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ERP CONFERITO ALL’AZIENDA

Le graduatorie a oggi vigenti sono state approvate con atto del Direttore Generale n. 111 del 03/05/2023, nell’alveo dell’ultimo bando generale emanato nell’autunno del 2022.

COMUNE	Numero domande presentate	Numero di domande accolte	Assegnazioni da graduatoria	Assegnazioni in deroga	Mobilità approvate	Decadenze eseguite
COLLECCHIO	69	67	15	5	5	2
FELINO	30	29	6	1	1	-
MONTECH.	48	48	3	1	-	1
SALA B.	36	35	10	1	1	-
TRAVERSETOLO	35	34	4	1	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>	<b>213</b>	<b>38</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>4</b>

Dati riferiti al periodo 2023 – settembre 2025

- Entro la fine del 2025 verranno pubblicate le graduatorie definitive relative al **bando integrativo di concorso** rivolto agli aspiranti assegnatari di alloggi di Erp, approvato con atto del Direttore Generale n. 71 dell’08/04/2025; tale concorso, indetto con le modalità del bando integrativo, è destinato sia ai nuovi aspiranti all’assegnazione sia a coloro i quali, già collocati nella vigente graduatoria, abbiano interesse a far valere condizioni più favorevoli.
- Acer di Parma garantisce lo **sportello territoriale** con cadenza settimanale nella sub-area Collecchio, Felino e Sala Baganza e, a partire dal gennaio 2023, quindicinale nella sub-area Montechiarugolo e Traversetolo. Da un’analisi degli accessi a sportello, nell’ottica di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche e con l’avvio della massiva digitalizzazione dei servizi, è stata avviata la sperimentazione, nei periodi non interessati da bandi, finalizzata ad una calendarizzazione dello sportello territoriale Acer a cadenza quindicinale per tutti i territori, valutando l’eventuale passaggio alla presenza mensile in base ai dati registrati nel primo anno di sperimentazione.
- Il vigente **Regolamento** per l’assegnazione, la mobilità e la permanenza negli alloggi di Erp dei Comuni dell’Unione Pedemontana Sociale è stato approvato con delibera del Consiglio

dell’Unione n. 7 del 01/02/2017, in recepimento della Delibera dell’Assemblea legislativa dell’Emilia Romagna n. 15/2015; l’applicazione del Regolamento ha evidenziato, col passare del tempo e con il mutare delle normative regionali e delle esigenze di gestione, alcune aree procedurali meritevoli di adeguamento che l’Azienda si impegnerà a rinnovare nel prossimo triennio (a titolo esemplificativo: aggiornamento periodico normativa, aggiornamento standard abitativo, aggiornamento punteggi mobilità, recepimento nuove filiere amministrative Acer relative a coabitazione, stabile convivenza e subentro).

**Il patrimonio pubblico dei Comuni dell’Unione è al momento oggetto di valutazione anche di un altro finanziamento statale, che rientra nel PNRR – Missione 7:** in particolar modo la recente introduzione della misura PNRR di cui al Decreto Ministeriale n. 22 maggio 2025 mira a incentivare investimenti privati e migliorare l’accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell’edilizia residenziale pubblica, al fine di determinare un miglioramento minimo dell’efficienza energetica non inferiore al 30% in edifici a totale proprietà pubblica e dotati di impianti centralizzati di climatizzazione o che all’esito degli interventi di efficientamento energetico siano dotati di impianti centralizzati di climatizzazione; il soggetto attuatore della misura è il Gestore dei Servizi Energetici SpA e destinarie dei finanziamenti sono le ESCo (Energy Service Company), in possesso di certificazione ISO UNI CEI 11352. Entro qualche mese sarà ufficiale l’elenco degli immobili di Erp dei Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense beneficiari dei suddetti finanziamenti; gli immobili a oggi candidati sono i seguenti:

COMUNE	IMMOBILE
COLLECCHIO	Via Togliatti 15 – Collecchio via Pastori 8/10 – Gaiano
FELINO	Via Matteotti 5 – Felino via Alighieri 6 – San Michele Tiorre
MONTECHIARUGOLO	Via Verdi 13 – Monticelli Terme
SALA BAGANZA	Via Maria Luigia 1/3/5/7 – Sala Baganza
TRAVERSETOLO	Via Majano 13/15 – Traversetolo

Gli alloggi a oggi sfitti collocati negli immobili citati non possono essere al momento ripristinati per non confriggere con quelli candidabili nel caso in cui i finanziamenti statali vengano approvati.

Il patrimonio pubblico dei Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense, risorsa abitativa fondamentale per il welfare del territorio, è costituito da immobili prevalentemente datati e che pertanto evidenziano uno stato manutentivo in progressivo invecchiamento; la Regione, in un recente passato, ha stanziato fondi per l’adeguamento degli immobili pubblici promuovendo l’abbattimento delle barriere architettoniche, l’efficientamento energetico e l’adeguamento sismico. Dal 2020 (Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 22 del 29/07/2020) ha avviato un programma straordinario di recupero degli alloggi di ERP sfitti con tre finalità:

- 1) assegnare a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali alloggi pubblici attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente e finanziati da risorse della Regione Emilia-Romagna;
- 2) rispondere prioritariamente a una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19;
- 3) supportare il rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Nel luglio del 2025 la Regione ha approvato la delibera n. 1276 con la quale il citato programma di ripristini degli alloggi di Erp sfitti è stato confermato e autorizzato; durante il Tavolo di concertazione delle politiche abitative che si è tenuto il 23/09/2025, Acer di Parma ha presentato l'elenco degli alloggi di Erp candidati al suddetto finanziamento, ricevendo l'autorizzazione del Tavolo.

Questo fondamentale sostegno da parte della Regione può tuttavia compensare solo parzialmente:

- 1) il progressivo invecchiamento del patrimonio;
- 2) la contenuta capienza dei budget ordinari (di norma pari al 35% del monte canoni annuo) e del fondo ex art. 36 LR 24/2001 e ss.mm.ii.;
- 3) il naturale *turn over* dell'utenza che obbliga, preliminarmente alla nuova assegnazione degli alloggi sfitti, al controllo ed eventuale adeguamento degli impianti elettrico e gas; a tali verifiche obbligatorie, si aggiungono alcuni adeguamenti prescritti per ragioni di sicurezza (pannellatura porte, innalzamento parapetti) e altri consigliati (sostituzione di caldaie installate da più di un decennio o di serramenti con vetri singoli preferibilmente da sostituire con serramenti con vetrocamera, più performanti e sicuri).

È importante altresì aggiungere che il settore dell'edilizia ha risentito negli ultimi anni di oggettive difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali fin dai mesi successivi alla pandemia per gli evidenti periodi di sospensione delle fasi di produzione dei componenti e dei loro trasporti. A questo periodo è seguito nel 2021 l'anomalo aumento dei prezzi causato dai ritardi e dalle richieste del mercato, aggravato soprattutto dall'avvio esponenziale dei cantieri soggetti ai benefici fiscali promossi dalle normative nazionali (bonus facciate, ecobonus, sismabonus, superbonus 110%, ...).

Da ultimo, un ulteriore aggravio delle fasi di produzione e del costo dei prodotti anche in edilizia è stato causato dagli aumenti dell'energia a seguito degli eventi bellici in Ucraina a partire dall'inizio del 2022. Lo Stato e la Regione Emilia Romagna durante questi ultimi anni hanno preso atto delle necessità di revisione e adeguamento dei prezzi per i cantieri e anche per i progetti in corso tramite normative specifiche, aggiornamento dei prezzi e attivazione di fondi integrativi; ciononostante le stazioni appaltanti hanno maggiormente evidenziato la necessità di incrementare i quadri economici degli interventi stimati e finanziati con nuovi criteri e prezzi, tendenza che comporta l'erosione quando non l'azzeramento dei budget prima ritenuti sufficienti a coprire il fabbisogno di quanto pianificato. La situazione è complessa poiché i budget ordinari risultano sovente incipienti e non sempre integrabili con risorse ex art. 36 LR 24/2001 per le manutenzioni straordinarie; sarà sempre più necessario prevedere che i Comuni integrino a tale scopo con risorse afferenti al proprio bilancio.

A tal riguardo i Comuni nel corso del 2025 hanno integrato o hanno in progetto di integrare le risorse ordinarie in capo ad Acer con fondi propri:

- il Comune di Sala Baganza ha finanziato con fondi propri la sostituzione della caldaia dell'immobile pubblico denominato Gombi che ha richiesto un finanziamento di € 56.402,15;
- il Comune di Felino ha approvato il finanziamento, con fondi accantonati per l'Erp derivanti da un'alienazione, dei ripristini di un alloggio adattato e adeguato a persone con disabilità; tale intervento è stato stimato con QTE (Quadro Tecnico Economico) per un importo complessivo di € 57.266,53;
- il Comune di Traversetolo ha approvato il finanziamento con propri fondi propri per € 25.000,00, destinati a ripristinare due alloggi attualmente sfitti e per i quali non si trova capienza nei budget ordinari Acer;
- il Comune di Collecchio ha manifestato l'intenzione di approvare un finanziamento a copertura del budget ordinario Acer incapiente per le manutenzioni a oggi necessarie per rendere riassegnabili le attuali sfittanze, al netto dei programmi regionali/statali in fase di perfezionamento.

Gli alloggi sui quali sono stati avviati/si prevede di avviare interventi di ripristino nel triennio, correlati alle attuali sfittanze, sono i seguenti:

COLLECCHIO			
<b>Codice</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Mq</b>	<b>Ascrizione fondi</b>
0719 01 03	Via Verdi 4 – Collecchio	32,02	Candidato al fondo regionale BEI (Banca Europea Investimenti)
1019 01 06	Via Pastori 8 – Gaiano	44,14	Candidato alla Missione 7 – PNRR
1039 01 04	Via Togliatti 15 – Collecchio	45,47	Candidato alla Missione 7 – PNRR
1039 01 21	Via Togliatti 15 – Collecchio	69,39	Candidato alla Missione 7 – PNRR
1533 01 10	Via Togliatti 15/F – Collecchio	52,20	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)
1536 01 06	Via Gramsci 3 – Collecchio	62,18	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)
1538 01 02	Via Montessori 4 – Collecchio	31,94	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)
1534 01 05	Via Roma 21 – Madregolo	61,50	Valutazione di finanziamento comunale
1588 04 01	Via Togliatti 13 – Collecchio	74,90	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)

FELINO			
<b>Codice</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Mq</b>	<b>Ascrizione fondi</b>
2031 01 10	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	Candidato alla Missione 7 – PNRR
2031 01 11	Via Matteotti 5 – Felino	36,25	Candidato alla Missione 7 – PNRR
2029 01 07	Via Alighieri 6 – San Michele Tiorre	35,40	Candidato alla Missione 7 – PNRR
2029 01 11	Via Alighieri 6 – San Michele Tiorre	73,60	Candidato alla Missione 7 – PNRR

MONTECHIARUGOLO			
<b>Codice</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Mq</b>	<b>Ascrizione fondi</b>

2136 01 01	Via Nenni 7 – Monticelli Terme	43,4	Fondo ordinario 2026 – 2028
------------	--------------------------------	------	-----------------------------

<b>SALA BAGANZA</b>			
<b>Codice</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Mq</b>	<b>Ascrizione fondi</b>
2145 01 04	Via Fava 2 – Sala Baganza	27,67	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)

<b>TRAVERSETOLO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Mq</b>	<b>Ascrizione fondi</b>
1172 01 10	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,51	Finanziamento comunale
1172 01 11	Via Cocconi 14/A – Traversetolo	41,52	Finanziamento comunale
1662 01 06	Piazza Fanfulla 45 – Traversetolo	29,47	Candidato al fondo regionale (Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28/07/2025)

## Appendice.

**Allegato n.1: Bilancio previsionale 2026/2028**

**Allegato n. 2: Piano biennale degli acquisti 2026/2027**